

Del 4-10-2013

## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA TUTELA DELLA TROTA SARDA (*Salmo cettii* EX *Salmo trutta macrostigma*), SPECIE AUTOCTONA DELLA SARDEGNA, A GRAVE PERICOLO DI ESTINZIONE

tra

la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Direzione generale dell'Ambiente, Servizio Tutela della Natura, nel seguito Servizio TN, nella persona del Direttore del Servizio Dott.ssa Paola Zinzula, domiciliata per la sua carica in Cagliari, Via Roma n. 80, C.F. 80002870923

e

la Comunità Montana Sarcidano- Barbagia di Seulo nel seguito CM-SBS, nella persona del Presidente Dott. Eugenio Lai domiciliato per la sua carica in Isili, Corso Vittorio Emanuele 125 C.F. 9000004091.

e

il Comune di Sadali nella persona del Sindaco Dott.ssa Romina Mura domiciliato per la sua carica in Sadali, Viale G. Deledda, 1 C.F. 00160520912

e

l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, nel seguito SCIVA, nella persona del Direttore del Dipartimento Prof. Angelo Cau C.F. 80019600925, domiciliato per la sua carica in Cagliari, via Tommaso Fiorelli n. 1;

e

l'Ente Foreste della Sardegna, nel seguito E.F.S., nella persona del Direttore generale Dott. Gilberto Murgia, domiciliato per la sua carica in Cagliari, viale Luigi Merello n. 86 C.F. 02629780921

PREMESSO CHE

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) fatta a Rio de Janeiro il 5.06.1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- la Direttiva 92/43/CEE, detta Habitat, è lo strumento principale individuato dalla Commissione europea per assicurare la conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e fauna selvatiche;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, regolamento di attuazione della citata direttiva, modificato ed integrato con il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, prevede che le Regioni adottino opportune misure per evitare idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie elencate nei suoi allegati;
- dal 1900 in poi si è verificata un'importante perdita della diversità genetica conosciuta e, malgrado gli sforzi compiuti dall'Unione europea e dai suoi Stati membri, le misure sinora adottate non sono risultate sufficienti a contrastare la riduzione e la perdita della diversità biologica nonché ad invertire la tendenza;
- con l'intesa espressa il 7.10.2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stata approvata la Strategia nazionale per la biodiversità quale strumento di integrazione tra le esigenze di conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2011, nel seguito MATTM, ha istituito il Comitato paritetico per la Biodiversità, il Comitato ristretto, l'Osservatorio nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di consultazione al fine di attuare compiutamente la suddetta Strategia;
- in data 28.11.2011 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il MATTM e il Servizio TN,

per dare avvio alle attività degli Osservatori e/o uffici regionali per la biodiversità e consentire la realizzazione della loro rete, allo scopo di favorire il necessario coordinamento degli obiettivi della Strategia, di contribuire alla crescita della consapevolezza del valore intrinseco ed economico della biodiversità e dei servizi ecosistemici, di promuovere tutte le iniziative di conservazione, monitoraggio, uso sostenibile degli elementi della biodiversità e di comunicazione, informazione ed educazione ambientale e di sviluppare la responsabilità individuale e collettiva; di raccogliere, elaborare e trasmettere i dati necessari per la predisposizione dei Rapporti nazionali previsti dalle Direttive 92/43/CEE e 147/2009/CE "Uccelli";

- per l'attuazione delle attività previste dal citato Protocollo, il Servizio TN ha promosso una serie di iniziative inerenti il monitoraggio degli habitat, delle specie di importanza comunitaria e delle specie endemiche; inoltre con deliberazione di Giunta regionale n. 45/27 del 12 novembre 2012 è stato istituito l'Osservatorio regionale permanente per la biodiversità, il paesaggio rurale e lo sviluppo sostenibile, quale struttura tecnica preposta al coordinamento regionale delle attività di conservazione e di monitoraggio della biodiversità;

- la Comunità Montana Sarcidano- Barbagia di Seulo gestisce presso il Comune di Sadali un impianto ittico di proprietà del Comune di Sadali per la riproduzione del ceppo geneticamente puro e certificato dal Dipartimento SCIVA dell'Università di Cagliari di Trota macrostigma. Allo stato attuale nell'impianto è stabulato un consistente numero di riproduttori, trotelle da ripopolo e avannotti per i quali è urgente risolvere il problema del sovraffollamento delle vasche rispetto alla loro capienza. Ciò risulta di impellenza immediata soprattutto per l'avvicinarsi della stagione estiva che pone anche il problema dell'approvvigionamento idrico dovuto alla riduzione della portata d'acqua della fonte. Al fine di alleggerire il carico dell'impianto la Comunità Montana intende rendere disponibile

uno stock di trotelle idoneo per essere immesso in natura;

- l'art. 15 della L. 241/90 consente alle Amministrazioni pubbliche di concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune su materie di propria competenza e nel caso di specie consente di attuare l'intervento con efficacia tramite l'integrazione e il coordinamento istituzionale tra strutture diverse, ambientali e scientifiche e fra le relative professionalità e competenze;

- il Servizio TN ha tra i suoi compiti il coordinamento e l'incentivazione di politiche di conservazione e tutela di specie animali endemiche della Sardegna e promuove ogni possibile iniziativa finalizzata al contrasto della perdita di biodiversità sia di specie che genetica;

- la Trota macrostigma (*Salmo cettii* ex *Salmo trutta macrostigma*) o Trota sarda è un endemismo ormai presente in pochissime popolazioni relitte e corre un rischio concreto di estinzione; è inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat e la sua conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione, nonché l'approntamento di ogni misura volta ad evitarne l'estinzione;

- il DPR 357/97 e ss.mm. include la *Salmo trutta macrostigma* (I.U.C.N. *Salmo cettii*) nell'elenco di specie dell'allegato B per le quali l'art. 7 dispone l'adozione da parte delle Regioni di misure idonee a garantirne la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione in quanto specie di interesse comunitario;

- il Servizio TN intende pertanto proseguire, per i fini sopraccitati, il progetto specifico di conservazione realizzato in precedenza con la collaborazione dell'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente "Tutela di specie animali endemiche, esclusive della Sardegna, a grave rischio di estinzione (*Salmo trutta macrostigma*)" finanziati con fondi di cui alla Del. CIPE n. 14/2006;

- Con nota del 12 giugno 2013 prot. n. 13216, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente ha

rilasciato il nulla osta per la programmazione dei fondi del bilancio 2013 e ove in

particolare è stata destinata la somma di € 20.000,00 per promuovere il progetto di

salvaguardia degli esemplari di Trota sarda allevati presso l'impianto del Comune di

Sadali da destinare al rinforzo delle popolazioni relitte;

- il Dipartimento SCIVA dell'Università di Cagliari ha competenze scientifiche in materia

ittiofanistica, nello specifico per la *Salmo cettii* e ha interesse allo studio genetico della

specie;

- nella seduta del Consiglio del 18 luglio 2013 il Dipartimento SCIVA ha approvato la stipula

del presente protocollo d'intesa;

- l'EFS gestisce a vario titolo circa 220.000 ettari nell'ambito del territorio regionale e, tra

questi, alcuni siti sono stati individuati come vocati alla popolazione della Trota sarda e già

oggetto di studio specifico; tra i suoi compiti istituzionali, è compreso lo svolgimento di

attività di sperimentazione e ricerca atte a preservare le popolazioni a rischio di estinzione

ed in questo ambito ha anch'esso partecipato al sopraccitato progetto di conservazione;

- nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 6 agosto 2013 (Del. n. 98) l'EFS ha

approvato la stipula del presente protocollo d'intesa;

- Il Comune di Sadali ha interesse allo sviluppo dell'impianto di allevamento ai fini della

valorizzazione del territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1- Premesse**

Le premesse sono parte integrante del protocollo d'intesa.

**Art. 2 - Oggetto**

Il presente protocollo è finalizzato alla salvaguardia delle popolazioni di *Salmo cettii* autoctona

della Sardegna e in pericolo di estinzione, in attuazione della Strategia nazionale per la

biodiversità.

### Art. 3 – Obiettivi

Con la sottoscrizione del presente protocollo, le parti instaurano un rapporto di collaborazione di natura istituzionale e tecnico-scientifica, finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. realizzare interventi di rinforzo, ripopolamento e reintroduzione di *Salmo cettii*, specie autoctona di importanza comunitaria, nei corsi d'acqua della Sardegna;
2. promuovere iniziative di informazione relative all'oggetto del presente accordo.

### Art. 4 – Impegni delle parti

Per assicurare il conseguimento degli obiettivi definiti nell'articolo 3 le parti, nell'ambito del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica e istituzionale, si impegnano a:

- sviluppare il progetto di ripopolo di popolazioni di Trota sarda nei corsi d'acqua dell'Isola con materiale geneticamente certificato, predisponendo un Piano Operativo che definirà modalità, tempi e località per la reintroduzione e il rinforzo di popolazione in siti ove la specie era presente e si è completamente estinta o è tuttora presente come popolazione relitta, nonché le modalità di rimborso delle spese sostenute;
- concordare il suddetto Piano Operativo, a cui si rimanda per tutto quanto non disciplinato dal presente protocollo e del quale costituirà parte integrante;
- mettere a disposizione tutte le conoscenze ed informazioni tecniche, le metodologie applicate e qualsiasi altro elemento presente e/o futuro utile ai fini dell'esecuzione del programma elaborato nonché per le attività in capo all'Osservatorio regionale per la biodiversità;
- attivare, ciascuna per le proprie competenze, tutte le procedure necessarie per l'ottenimento dei finanziamenti aventi come finalità la conservazione della fauna autoctona della Sardegna e nella fattispecie della Trota sarda;
- partecipare ad apposite riunioni operative di coordinamento e scambio di informazioni

al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività in essere e di esaminare ogni

altra possibilità di sviluppo correlata al presente protocollo;

in particolare,

- il Servizio TN si impegna a

- promuovere il coordinamento delle attività anche tramite la convocazione di apposite riunioni operative;

- a rapportarsi con le strutture ministeriali competenti secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2003 e provvedere alla verifica ed eventuale richiesta delle autorizzazioni di natura ambientale che si rendessero necessarie;

- ad individuare eventuali successive iniziative che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività oggetto del protocollo,

- a impegnare, secondo la programmazione di spesa stabilita dalla sopraccitata nota del 12 giugno 2013 prot. n. 13216 le risorse finanziarie, pari a € 20.000,00, destinate al rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle parti per il mantenimento in vita dello stock destinato al ripopolamento e la sua immissione in natura per le finalità di cui all'art. 3 del presente protocollo e secondo le modalità che saranno meglio definite nell'apposito Piano Operativo;

- a svolgere verifiche sulle dichiarazioni relative alle spese sostenute dalle parti;

- a divulgare i risultati della presente iniziativa;

- L'EFS si impegna a

- rendere disponibili, nei territori di sua competenza interessati dal programma di cui sopra, le proprie strutture, le risorse umane e gli automezzi nonché il proprio know-how tecnologico e professionale,

- a partecipare attivamente alle fasi di immissione delle trotelle nei corsi d'acqua

- a impegnare le risorse finanziarie pari a € 1.500,00 destinate alla cartellonistica di

informazione del progetto nei siti interessati;

- la Comunità Montana Sarcidano- Barbagia di Seulo si impegna a
  - fornire il materiale ittico di ripopolamento nella misura di circa 2000 esemplari, anche al fine di ristabilire la giusta densità di popolazione nelle vasche dell'impianto di Sadali, secondo le modalità che saranno definite nel Piano Operativo;
  - acquisire in accordo con il Dipartimento SCIVA la certificazione sanitaria del materiale ittico da utilizzarsi per il ripopolamento presente nell'impianto di Sadali, mediante apposita richiesta agli uffici competenti ASL, al fine di prevenire eventuali problemi derivanti da epidemie o/o parassitosi nell'area di reintroduzione;
  - partecipare attivamente alle fasi di immissione delle trotelle nei corsi d'acqua individuati nel Piano operativo;
- Il Comune di Sadali si impegna a collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione che abbiano una ricaduta positiva nel territorio;
- Il Dipartimento SCIVA dell'Università di Cagliari si impegna a:
  - presentare entro un mese dalla sottoscrizione del presente protocollo il soprarichiamato Piano Operativo, tale che si conformi con i principi individuati nelle "Linee Guida per l'immissione di specie faunistiche" ISPRA, sulla base di studi preliminari finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti ambientali idonei, affinché le immissioni di trota sarda nei corsi d'acqua possano avere buone possibilità di riuscita; esso sarà concordato tra le parti e costituirà parte integrante del presente protocollo d'intesa;
  - partecipare e coordinare tutte le fasi di immissione delle trotelle da ripopolamento nei corsi d'acqua preventivamente definiti e concordati nel Piano operativo o
  - acquisire in accordo con la Comunità Montana, la certificazione sanitaria del

materiale ittico da utilizzarsi per il ripopolo presente nell'impianto di Sadali,

mediante apposita richiesta agli uffici competenti ASL, al fine di prevenire

eventuali problemi derivanti da epidemie o/o parassitosi nell'area di

reintroduzione e a verificare che l'area sia idonea da un punto di vista sanitario;

- curare l'attività di monitoraggio preventiva e successiva all'immissione dello stock

da ripopolo;

- predisporre dei report intermedi sullo svolgimento del Piano Operativo e una

relazione scientifica finale;

- Individuare come responsabile scientifico del Protocollo il Dott. Andrea Sabatini,

ricercatore presso la medesima Università.

#### **Art. 8 – Durata**

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di 2 anni decorrente dalla data della stipula al fine

di poter svolgere tutte le attività di monitoraggio conseguenti agli interventi previsti.

Nel caso di circostanze imprevedute non imputabili alle parti, che determinino il prolungamento

del termine stabilito, è facoltà delle stesse concordare una proroga del termine per un

massimo di 6 mesi su formale richiesta almeno tre mesi prima della scadenza naturale.

La richiesta dovrà essere opportunamente motivata e notificata alle parti tramite

raccomandata A/R.

#### **Art. 9 – Diritto di esclusiva e obbligo di riservatezza**

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle parti sottoscrittrici che

potranno utilizzarli nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali. Ogni pubblicazione, articolo,

opera, scritto inerenti i concetti relativi agli aspetti metodologici scientifici e tecnici sviluppati

nel corso della collaborazione menzionerà gli estremi del presente protocollo.

Nell'ambito degli accordi per la realizzazione di progetti in comune ciascuna parte, in ragione

del proprio apporto, individuerà i titolari della proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche

che possono formare oggetto di brevetto per invenzione, nonché le modalità per l'eventuale utilizzazione economica, fermi restando le proprietà intellettuale degli autori e i loro diritti patrimoniali come da normativa nel tempo vigente.

#### **Art. 10 – Effetti**

Il presente protocollo d'intesa, costituito da n. 11 pagine e n. 6 fogli, redatto in sei originali di cui uno depositato agli atti dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente e gli altri a disposizione di ogni firmatario, produce effetti dalla data della sua stipula, che avviene in forma di scrittura privata non sottoposta a diritti di rogito e registrabile in caso d'uso a richiesta di una della parti.

L'esecuzione del presente Protocollo, che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività istituzionali di interesse comune, non comporta alcun obbligo di natura finanziaria eccetto il rimborso spese specificato al precedente art. 4, di cui il Servizio TN si farà carico nel limite dell'importo di € 20.000,00 secondo quanto individuato nella soprarichiamata nota n. 13216 del 12 giugno 2013 relativa alla programmazione di spesa e nel limite di € 1.500,00 a carico dell'EF destinati alla cartellonistica, fatti salvi eventuali adempimenti di legge in materia di bilancio.

Saranno favorite ulteriori iniziative che in presenza di specifici finanziamenti consentano la prosecuzione del programma di ripopolo di cui al presente protocollo.

Il presente Protocollo, ai sensi e per gli effetti del sopraccitato art. 15 della L. 241/90, viene sottoscritto con firma digitale, firma elettronica avanzata ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso.

Cagliari,

Letto, approvato e sottoscritto

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Servizio Tutela della Natura Dott.ssa Paola Zinzula

IL COMUNE DI SADALI

Il Sindaco Dott.ssa Romina Mura

LA COMUNITA' MONTANA SARCIDANO – BARBAGIA DI SEULO

Il Presidente Dott. Eugenio Lai

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI - Dipartimento Scienze della vita e dell'Ambiente

Il Direttore Prof. Angelo Cau

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Il Direttore Generale Dott. Gilberto Murgia



Nome file	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
PROTOCOLLO D'INTESA MACROSTIGMA 4 SETTEMBRE 2013 (Firme totali apposte: 5) scva pdf.p7m	Firma CADES OK Data di verifica: 04/10/2013 07:08:34 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	PAOLA ZINZULA	ZNZPLA67H69I730R	non presente
PROTOCOLLO D'INTESA MACROSTIGMA 4 SETTEMBRE 2013 scva pdf.p7m	Firma CADES OK Data di verifica: 04/10/2013 07:08:34 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	GILBERTO MURGIA	MRGGBR44D05L506P	NON PRESENTE
PROTOCOLLO D'INTESA MACROSTIGMA 4 SETTEMBRE 2013 scva pdf.p7m	Firma CADES OK Data di verifica: 04/10/2013 07:08:34 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	ROMINA MURA	MRURMN70E61H659X	COMUNE DI SADALI/00160520912
PROTOCOLLO D'INTESA MACROSTIGMA 4 SETTEMBRE 2013 scva pdf.p7m	Firma CADES OK Data di verifica: 04/10/2013 07:08:34 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	EUGENIO LAI	LAIGNEE5E19E354A	NON PRESENTE
PROTOCOLLO D'INTESA MACROSTIGMA 4 SETTEMBRE 2013 scva pdf.p7m	Firma CADES OK Data di verifica: 04/10/2013 07:08:34 (UTC Time) (stato di revoca non verificato)	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	Angelo Cau	CAUNGL45A12B246C	Unimatica Spa/02098391200

